

Istruzioni per la redazione della tesina

1. Che cos'è una tesina?

Una tesina è un lavoro che si presenta sotto forma di :

- elaborato scritto
- di una lunghezza di circa 15 pagine
- suddiviso in 4 o più sezioni

2. La scelta dell'argomento

- Il primo luogo è necessario individuare un argomento con le seguenti caratteristiche:
 - che sia in linea con la materia scelta;
 - che sia rilevante per l'ambito di studi relativo e soprattutto interessante per voi;
 - che il materiale bibliografico sia reperibile, adeguato e sufficiente.

Crescita, sviluppo e democrazia nel dibattito elettorale in Africa

Casi di studio

1. Algeria

2. Ciad

3. Etiopia

4. Libia

5. Mozambico

6. Ruanda

7. Senegal

8. Somaliland

9. Sudafrica

10. Tunisia

3. La ricerca dei materiali

- Da dove cominciare? Individuate in primo luogo dove cercare le informazioni: biblioteche, librerie, internet, ecc.
- Per la ricerca in biblioteca tenete presente sia l'archivio cartaceo sia quello informatizzato.
- Potrete fare ricerche per soggetto (ad esempio: immigrazione, storia) o per autore (se avete individuato un autore che abbia prodotto numerose e significative opere sul tema che vi interessa).
- Quando consultate un testo tenete in particolare considerazione l'indice e la bibliografia. Alcuni testi, se sono citati da tutte le bibliografie sull'argomento, potranno divenire fondamentali anche per la vostra.

3. La ricerca dei materiali

Per le ricerche su internet potete consultare:

- i principali motori di ricerca (es: <http://books.google.com/>),
- ovviamente il sito del Centro d'Ateneo per i Servizi bibliotecari di Macerata (http://www.unimc.it/web_9900/Casb/index.htm).
Ricordate che se utilizzate postazioni internet all'interno della rete dell'ateneo di Macerata potete accedere integralmente a numerose riviste on-line: <http://www.jstor.org/>
http://www.unimc.it/web_9900/Casb/index.htm
- Per le fonti reperite su internet ricordatevi sempre di controllare l'attendibilità della fonte: chi scrive? Un appassionato, un giornalista, uno studioso, un militante? Appuntatevi comunque URL e giorno in cui lo consultate, vi serviranno per la sitografia finale

3. Fonti: media internazionali

- <http://news.bbc.co.uk/2/hi/africa/default.stm>
- <http://english.aljazeera.net/news/africa/>
- <http://www.africanews.com/site>
- <http://allafrica.com/>
- <http://www.nytimes.com/>
- <http://www.lemonde.fr/>
- <http://www.guardian.co.uk/>
- <http://english.cctv.com/01/index.shtml>
- <http://www.misna.org/ita/default.htm>

3. Fonti: siti istituzionali

- <http://www.crisisgroup.org/home/index.cfm>
- <http://www.africa-union.org/root/au/index/index.htm>
- <http://www.hrw.org/>
- <http://www.eisa.org.za/calendar.php>
- http://www.arableagueonline.org/las/index_en.jsp
- <http://www.oic-oci.org/>

3. Fonti: media locali

- <http://www.mg.co.za>
- <http://timesofindia.indiatimes.com/>
- <http://www.lequotidien.sn/index.php>
- <http://egyptdaily.com/>
- <http://rt.com/>
- <http://www.nation.com.pk/>
- <http://europe.chinadaily.com.cn/>
- bloggers

4. Organizzate i vostri materiali

- Una volta compiuta la prima fase della ricerca vi troverete ad avere molto materiale da riordinare. Terminata questa operazione vi renderete effettivamente conto di quanto c'è di scritto sull'argomento.
- Forse l'argomento che avete scelto è troppo di nicchia o all'avanguardia, forse non avete cercato abbastanza, forse dovrete allargare il campo d'indagine e inserire il vostro argomento in un settore teorico più ampio del previsto.
- Ora dovete dare una forma organica alle riflessioni che avete fatto e cominciare a scrivere un indice e una bibliografia parziale. L'indice dovrà indicare i paragrafi e sotto paragrafi in cui sarà divisa la tesina

5. La scrittura

- Quando vi sentirete pronti, cominciate a scrivere.
- Fate in modo che chi legge capisca cosa volete dire e sia in grado di risalire agli stessi documenti che avete consultato, attraverso le note e la bibliografia finale.
- Per quanto riguarda la forma alcune indicazioni:
 - mettete in *corsivo* i termini stranieri di uso non comune (*framework* sì, *film* no)
 - il grassetto va usato nei titoli ma non nel testo.
 - tabelle e grafici devono essere numerati e devono avere un titolo (es. Tabella 1.1: immigrati residenti nelle Marche nel 2005)
 - i titoli di libri, film e riviste vanno sempre in corsivo.
 - quando si cita un autore bisogna riportare in nota i riferimenti bibliografici secondo le indicazioni contenute nel punto 7.
 - Le note sono un elemento fondamentale della tesina, servono per gli approfondimenti, per i riferimenti bibliografici e possono essere poste a piè pagina o in fondo alla tesina

6. Struttura della tesina

- 1 - Indice
- 2 - Introduzione
- 3 - il nucleo della tesina
- 4 - Conclusioni:
- 5 - Bibliografia

6. Struttura della tesina

- 1 - Introduzione: in questa sezione si anticipa brevemente l'argomento principale dell'elaborato e ciò che ci si propone di dimostrare. Di seguito vanno esposte e analizzate criticamente le fonti utilizzate (libri, articoli su riviste, siti internet), le caratteristiche ed eventuali limiti di queste fonti ed, eventualmente, il contributo che si pensa di poter recare in termini di conoscenze sull'argomento .

6. Struttura della tesina

- 3 – il nucleo della tesina in cui viene discusso il tema principale della ricerca e che può a sua volta essere suddiviso in più sezioni
- 4 – Conclusioni: sulla base delle premesse concettuali e dell'analisi sviluppata nel punto 2 e dei contenuti del punto 3 traggono alcune conclusioni finali che sintetizzano i punti fondamentali della discussione
- 5 – Se lo ritenete opportuno potete includere un Appendice contenente documenti importanti nell'ambito della vostra ricerca
- 6. Bibliografia

7. Bibliografia

- Ricordatevi che i primi elementi che colpiscono in una tesina così come in una tesi sono l'indice e la bibliografia finale. Curate quindi con particolare attenzione queste sezioni della tesi ricontrollandole e aggiornandole fino alla stesura definitiva.

7. Bibliografia

- Esistono diversi modi di redigere una bibliografia. Vi indico quello che personalmente preferisco, ricordandovi che è fondamentale che contenga queste informazioni e che i testi siano messi in ordine alfabetico per cognome dell'autore:
 - nome e cognome autore (o del curatore)
 - *titolo dell'opera*
 - luogo di edizione (da non confondere con il luogo di stampa)
 - editore
 - data di pubblicazione

7. Bibliografia: esempi

- Volume con un singolo autore:
 - Klaus J. Bade, *L'Europa in movimento. Le migrazioni dal settecento ad oggi*, Bari, Laterza, 2001
- saggi pubblicati in volumi collettanei:
 - Marcello Maneri, “Lo straniero consensuale. La devianza degli immigrati come circolarità di pratiche e discorsi” in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Milano, Costa & Nolan, 1998, pp. 236-274
- articoli su riviste scientifiche:
 - Paola Corti, *L'emigrazione italiana in Francia: un fenomeno di lunga durata*, in «*Altreitalie*» 26 (2003), pp. 4-24

7. Bibliografia: esempi

- articoli su siti Internet:
 - Matteo Sanfilippo. *Emigrazione italiana: il dibattito storiografico nel 2003-2004*, in «ASEI, Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana», accesso Giovedì 14 aprile 2005, <http://www.asei.eu/index.php?option=com_content&task=view&id=79&Itemid=999999999>

8. Note

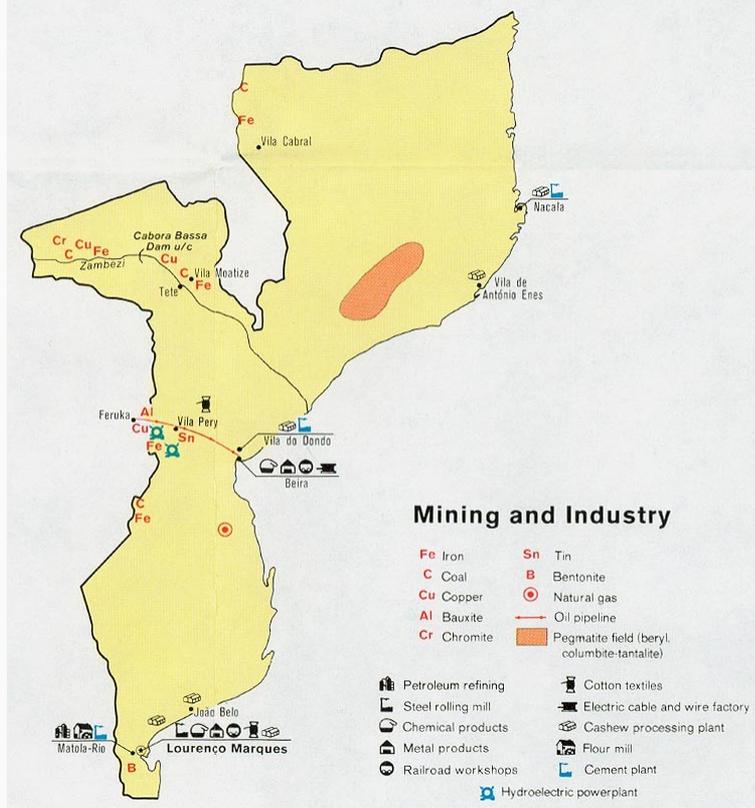
- Le note, che siano a piè pagina o in fondo alla tesina, servono per citare le vostre fonti ed eventualmente per aggiungere ulteriori informazioni o delucidazioni a quanto contenuto nel corpo del testo. Citare le proprie fonti è fondamentale per attribuire maggiore solidità e valore scientifico al vostro lavoro. Le fonti utilizzate vanno citate secondo il seguente modello:
- Opere citate per la prima volta: si vedano le indicazioni contenute nel punto 7
- Opere già citate:
 - Bade, *L'Europa in movimento*, cit. pp. 20-21.
 - Maneri, “Lo straniero consensuale. La devianza degli immigrati come circolarità di pratiche e discorsi”, in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, cit. p. 240.

9. Cartografia

- A integrazione della vostra esposizione scritta aggiungete il più possibile materiale cartografico (anche tematico) che aiuti il lettore a collocare meglio sul piano spazio-temporale l'oggetto della vostra discussione.
- Il materiale cartografico si trova in abbondanza su Internet
- Vi consiglio, in particolare, i seguenti siti:
<https://legacy.lib.utexas.edu/maps/africa.html>
- https://library.columbia.edu/libraries/global/virtual-libraries/african_studies/maps.html
- Ogni cartina va accompagnata da una breve descrizione del contenuto e dall'indicazione della fonte

9. Cartografia: esempio

Cartina 1. Centri minerari e industriali del Mozambico



Fonte: Perry Castaneda Library, Map Collection

http://legacy.lib.utexas.edu/maps/africa/mozambique_ind_1973.jpg